

8 MAGGIO 2010 GIORNATA DELLA MEMORIA
PALAZZO MARINO - COMUNE DI MILANO

Intervento di Paolo DENDENA
Associazione Familiari delle vittime di Piazza Fontana

Sono trascorsi più di 40 anni dalla strage di Piazza Fontana, ed ancora alle vittime, ai loro famigliari e ai feriti non sono riconosciuti dei diritti.

In una riunione, tenutasi al Quirinale, per la preparazione della terza giornata della memoria, che si sta svolgendo a Roma questa mattina, abbiamo appreso che una delle iniziative sarebbe stata la consegna della medaglia d'oro alle vittime del terrorismo.

Ma contemporaneamente è stata portata a nostra conoscenza la Notizia che le vittime delle stragi, dal 69 in avanti, non avrebbero avuto il riconoscimento previsto dal decreto del ministero dell'interno del 6 maggio 2008, in quanto questo sembra essere legato a un'altra legge, di cui non si conosce bene il dettaglio, che annullerebbe il diritto nel caso di eventi collettivi, quali le stragi.

Ai nostri cari è stato tolto dapprima il diritto alla vita, e noi famigliari abbiamo subito le dolorose conseguenze, poi è stato anche rifiutato il diritto di una giustizia completa e corretta anche nel tempo e nei luoghi.

Ora è negato il loro sacrificio di vita, in quanto non viene riconosciuto.

E' davvero difficile non pensare che questa possa essere, ancora una volta, una delle tante azioni poste in atto fin qui per tentare di nascondere l'unica verità emersa in questi quaranta anni, ossia la matrice neofascista della strage.

L'Associazione "Piazza Fontana 12 dicembre 69 Centro studi e iniziative sulle stragi politiche degli anni 70" esprime un sentito ringraziamento a tutti i presenti in sala, al Comune di Milano e al suo Sindaco Letizia Moratti per l'organizzazione di questo evento, che onora la memoria dei nostri cari e di tutte le vittime del terrorismo di Milano e della sua provincia.

Grazie

Milano, 8 maggio 2010.